



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.288

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/397

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE L'IMPLEMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DELLE TOSSICODIPENDENZE IN CARCERE TRAMITE IL POTENZIAMENTO DEL SERD.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI USUELLI, GIRELLI, BOCCI, FUMAGALLI, CARRETTA e STRADA

CODICE ATTO: ODG/288

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente “Bilancio di previsione 2019 - 2021”;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 288 concernente l'implementazione del trattamento delle tossicodipendenze in carcere tramite il potenziamento del SerD, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

preMESSO che

- la tossicodipendenza è una condizione dalla gestione complessa in cui convergono tanto problematiche di dipendenza fisica a cui spesso si associano complicazioni di natura clinica dovute a deterioramento organico e a patologie infettive, quanto aspetti di malessere socio-familiare e di comorbidità con le patologie psichiatriche;
- il reo tossicomane, soprattutto in relazione all'abuso di oppioidi come l'eroina, in condizioni di rimbalzo astinenziale, può giungere al quadro della "depravazione" e a causa delle difficoltà di approvvigionamento della sostanza porre in essere una condotta criminale;
- gli articoli 92 e 93 del codice penale sanciscono la piena imputabilità in capo a chiunque commetta il fatto di reato sotto l'azione di sostanze stupefacenti, prevedendo addirittura all'articolo 94 del codice penale un aggravamento di pena qualora il reato sia stato commesso sotto effetto di sostanze stupefacenti da chi è abitualmente dedito all'uso di esse;
- i dati forniti dal Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria indicano, al mese di novembre 2018, che il numero di detenuti tossicodipendenti presenti nelle carceri sul territorio regionale è di 2.798 unità su una popolazione totale di 8.557, di questi 1.167 sono reclusi all'interno del circuito penitenziario metropolitano della casa circondariale di Milano San Vittore (437), della casa di reclusione di Bollate, (474) e della casa di reclusione di Milano Opera (256), significando che il 30,5 per cento della popolazione detenuta in Lombardia è tossicodipendente a fronte di una media carceraria nazionale del 25,6 per cento;
- i dati forniti dal Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella Relazione annuale al Parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia mostrano che la popolazione detenuta con problemi droga-correlati rappresenta il 34 per cento della popolazione carceraria totale;
- i Servizi per le Dipendenze (SerD) svolgono attività per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze patologiche all'interno del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e che a questi sono demandate le attività di prevenzione primaria, cura, prevenzione delle patologie correlate, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo anche all'interno degli istituti penitenziari;

considerato che

- pur riscontrando la volontà di Regione Lombardia e degli altri enti summenzionati a collaborare, permangono elementi di grave criticità tali da compromettere l'effettivo godimento di diritti da parte dei detenuti, dell'amministrazione, degli agenti di Polizia penitenziaria e degli operatori presenti all'interno degli istituti, rendendo fortemente difficoltosa la programmazione di un'azione che sia efficace, efficiente e sostenibile, incisiva rispetto all'obiettivo primario della riabilitazione del detenuto, del successivo reinserimento nella comunità e sulla pubblica sicurezza;
- ogni istituto penitenziario è convenzionato con il SerD distrettuale di riferimento, ciononostante il trattamento delle tossicodipendenze prestato dal SerD all'interno del circuito penitenziario delle aree regionali più periferiche non appare adeguato rispetto alle esigenze quantitative e qualitative espresse dall'amministrazione penitenziaria;
- in sede di audizione dei direttori presso la Commissione consiliare speciale sulla situazione carceraria della Lombardia è emersa, a titolo puramente esemplificativo la situazione della casa di reclusione di Vigevano, in cui si è rilevato come a fronte di una popolazione di 410 detenuti totali, di cui 219 si siano dichiarati tossicodipendenti, 160 siano stati presi in carico dal SerD che ha previsto la presenza di un medico con contratto libero professionale di 36 ore settimanali, il cui monte ore è da condividere per metà con la casa circondariale di Pavia, a cui vanno aggiunti i necessari accessi alle sedi territoriali per ragioni di back office ed i tempi di trasferta tra le diverse sedi, finendo per poter garantire all'interno della casa di reclusione due accessi settimanali per una media di 24 ore mensili;
- la situazione sopra indicata rispetto al medico del SerD è assimilabile a quelle delle figure dell'assistente sociale e dello psicologo;
- la terapia sostitutiva praticata all'interno delle carceri per il trattamento da dissuefazione da narcotico-stupefacenti prevede la somministrazione di metadone, ciononostante la letteratura scientifica promuove una terapia a base farmaci agonisti agli oppioidi, come la buprenorfina, che hanno l'effetto di controllare astinenza e craving, di bloccare gli effetti euforici della sostanza, di ridurre la percentuale di ricaduta alla scarcerazione, di aumentare l'aderenza al programma di riabilitazione e di ridurre la recidiva;

richiamato

l'impegno che Regione Lombardia ha assunto con l'approvazione della legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 (Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria) con la quale si propone insieme al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e all'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di tutelare i diritti della popolazione detenuta e di individuare e promuovere le azioni necessarie per la rieducazione, la riabilitazione ed il reinserimento dei cittadini sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a consolidare gli interventi predisposti in materia di trattamento delle tossicodipendenze tramite il potenziamento del SerD in termini assistenziali di ore operatore per detenuto ed in subordine, ove praticabile, a promuovere la somministrazione di una terapia sostitutiva agonista agli oppioidi, destinando quindi una parte delle risorse già a disposizione della sanità penitenziaria all'ottimizzazione del percorso riabilitativo del detenuto tossicodipendente al fine di produrre un contenimento della recidiva.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Silvana Magnabosco)